

SCOZIA

LIVELLO NAZIONALE

Solo due organizzazioni hanno istituito imprese sociali creando 6 aziende e molti impieghi part-time: Edinburgh Community Trust, che ha formato 5 imprese, e Travel Options, che opera come agenzia di viaggi a Glasgow.

LIVELLO LOCALE

A Edinburgh, Lothian, esiste un'organizzazione che ha creato 5 imprese, di cui 4 hanno avuto successo, 1 ha chiuso perché non era commercialmente produttiva.

GERMANIA (INTEG)

LIVELLO NAZIONALE

Le imprese sociali esistono in Germania da più di 15 anni e offrono opportunità di lavoro adatte alle persone disabili.

LIVELLO LOCALE

Si sono sviluppate imprese sociali ed hanno coperto nuovi settori.

ITALIA

LIVELLO LOCALE

Veneto: le cooperative sociali in Veneto erano 13 nel 1995 e sono diventate 130 nel 1997.

Lazio: nel Lazio esistono 150 cooperative sociali.

FRANCIA (AI)

LIVELLO NAZIONALE

Inserimento nel mercato.

LIVELLO LOCALE

1/3 del pubblico ha ottenuto contratti superiori a 6 mesi; impiego progressivo di coloro che ne hanno fatto richiesta.

FRANCIA (GCAT)

LIVELLO NAZIONALE

Unità di produzione.

LIVELLO LOCALE

- sviluppo del marchio
- rispetto dei ritmi di lavoro
- trampolino di lancio verso un lavoro normale.

FRANCIA (INTERIM D'INSERTION)

LIVELLO NAZIONALE

Possibilità per persone in difficoltà di avere un supporto per accompagnamento e affiancamento. Conoscenza da parte del pubblico e adattamento al posto di lavoro.

LIVELLO LOCALE

Assunzione in imprese – sviluppo del marchio – collaborazione con partner locali (ANPE, Mission Local)

FRANCIA (CAT)

LIVELLO NAZIONALE

Produzione – possibilità di diverse attività – sostegno medico, sociale ed educativo.

LIVELLO LOCALE

- ordinativi regolari
- benefici
- ritmi di lavoro
- soluzioni individuali
- adattamento al posto di lavoro



Venezia: Ponte di Rialto

BELGIO

LIVELLO LOCALE

In Wallonia ci sono 65 “imprese di lavoro adattato”. Alcune si considerano imprese sociali e vogliono essere riconosciute come tali. Sono, in realtà, gestite e organizzate come imprese, sviluppano piani di investimento in settori di alta efficienza e producono occupazione.

Lavorano in accordo con decreti sulla legislazione sociale e offrono al disabile la condizione di lavoratore a tutti gli effetti. L'unica differenza legale rispetto ad un'azienda normale deriva dal fatto che si tratta di aziende no-profit e non di aziende commerciali. Questo a livello economico implica problemi di riconoscimento,

esclusione da alcune misure (specialmente aiuti per l'ampliamento economico dell'impresa, accordi per alcuni mercati di esportazione).

Lo status di “azienda a fini sociali” è stato introdotto in Belgio dalla legge del 13 Giugno 1995, che mirava a risolvere i problemi dell'occupazione in generale. Dal momento che questo status non ha alcun vantaggio, fino ad ora non ci sono imprese di lavoro adattato che hanno acquisito questo status. Ci sono 5.300 disabili che lavorano in questo settore con una retribuzione normale. Il movimento d'affari è di 100.000.000 Euro – il 34% degli introiti totali sono sovvenzioni.

ELEMENTI DI SUCCESSO

SCOZIA

LIVELLO NAZIONALE

Le aziende sono commercialmente valide, creano occupazione in un contesto di impresa.

LIVELLO LOCALE

Le imprese hanno successo, offrono occupazione in un contesto di impresa.

GERMANIA (INTEG)

LIVELLO NAZIONALE

C'è ancora una tendenza a creare nuove imprese.

LIVELLO LOCALE

Fino ad ora le imprese sociali della nostra regione hanno realizzato bilanci annuali positivi.

ITALIA

LIVELLO NAZIONALE

Il passaggio da un modello d'impresa “assistito” a un modello “sostenuto”, a cui hanno contribuito:

- un cambiamento nelle strategie di sostegno per cui ad incentivi non collegati a risultati economici si sono sostituite forme di sostegno mag-

giormente vincolanti allo sviluppo di attività produttive e all'incremento occupazionale;

- la presenza di un numero significativo di lavoratori non svantaggiati la cui remunerazione dipende strettamente dai risultati economici d'impresa;

- i successi ottenuti da alcune cooperative che per prime hanno scelto una strategia fortemente imprenditoriale hanno facilitato la diffusione di tale modello;

- l'impegno delle organizzazioni sindacali dei lavoratori a salvaguardare condizioni lavorative paritarie rispetto agli altri settori d'attività;

Lo sviluppo di un sistema a rete di imprese – tendenza fra le imprese a consorziarsi per ottimizzare sul piano dei costi alcune funzioni d'impresa e per avere una più forte rappresentanza dei propri interessi a livello sociale e politico.

Un rapporto di “scambio” con gli enti pubblici – il passaggio da una situazione di dipendenza in cui predominava la richiesta d'aiuto generica da parte delle cooperative e un atteggiamento “caritativo” da parte dell'ente pubblico, ad una relazione più matura di “scambio”, in cui la cooperativa ha la consapevolezza del valore sociale dell'integrazione lavorativa che realizza ed offre questo “servizio” all'ente pubblico in

cambio di commesse.

La presenza rilevante di lavoratori non svantaggiati – organizzazione delle attività produttive per gruppi misti dove i lavoratori svantaggiati possono fruire del sostegno degli altri lavoratori.

Azione di rappresentanza politica – il mondo della cooperazione sociale, è riuscito a rappresentare a livello sociale i propri problemi, il significato e i risultati raggiunti sul piano dell'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate.

LIVELLO LOCALE

Veneto: i dati relativi al 1997 dicono che gli occupati nelle cooperative sociali di tipo B sono pari a 2.318, di cui 1016 svantaggiati. Nel 1995 gli occupati erano 1.607 di cui 707 svantaggiati.

Lazio: i dati relativi all'occupazione nel solo settore dell'inserimento di soggetti svantaggiati dicono che nel Lazio esistono oltre 150 cooperative sociali con un'occupazione di oltre 3.000 addetti di cui più della metà è costituita da disabili, disagiati psichici, ristretti in regime di semilibertà, tossicodipendenti.

FRANCIA (AI)

LIVELLO NAZIONALE

Flessibilità, rapidità, conoscenza del pubblico, contratti brevi, interventi amministrativi.

LIVELLO LOCALE

Richiama persone (giovani e adulti) disoccupati di lunga durata e li inserisce.

FRANCIA (GCAT)

LIVELLO NAZIONALE

La legge del 1957 prevede incentivi alle imprese che acquistano prodotti fabbricati in aziende che impiegano lavoratori disabili – etichetta statale: prodotto fabbricato da lavoratore disabile.

LIVELLO LOCALE

Lavoratori di sostegno sul volontariato.

FRANCIA (INTERIM D'INSERTION)

LIVELLO NAZIONALE

Convenzioni di sostegno, utilizzazione di misure d'impiego, cooperazione.

LIVELLO LOCALE

Identificazione dei margini di manovra

– analisi della domanda e offerta.

- promozione

- formazione

- adattamento al posto di lavoro

FRANCIA (CAT)

LIVELLO NAZIONALE

Assunzioni individuali, inquadramento, orientamento

LIVELLO LOCALE

3 medaglie d'oro mondiali per la qualità, stabilità dell'impiego – ritmo di lavoro rispettato – integrazione con persone normali.

BELGIO

LIVELLO LOCALE

- Riguardo alle imprese di inserimento negli ultimi tre mesi abbiamo iniziato e fatto approvare 20 progetti.

- Riguardo alle imprese di lavoro adattato è in atto una trasformazione dei vecchi laboratori protetti in varie imprese sociali.